



www.regione.umbria.it/sociale

INTERVENTI OGGETTO DI INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE RICOMPRESI NELL'ASSE II PO FSE UMBRIA 2014-2020 "INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ"

(approvato con DGR n. 698 del 20.06.2017 sottoscritto in data 05.09.2017 e DGR 1182 del 16/10/2017)

MEDIAZIONE FAMILIARE

Destinatari dell'intervento

Genitori uniti in matrimonio o coppie di fatto in conflitto, intenzionati a separarsi, ovvero separati o divorziati che spontaneamente si rivolgono al servizio di mediazione o che allo stesso vengano invitati a rivolgersi dai Servizi sociali o Servizi specialistici territoriali o dalla Autorità giudiziaria (Tribunale Ordinario o Tribunale per i Minorenni) e Polizia giudiziaria.

Gli utenti del servizio saranno indicati all'aggiudicatario dai Servizi Sociali del Comune di Orvieto. I destinatari finali saranno n. 22 alla data del 30/04/2023.

Dislocazione e orari del servizio:

Il percorso di MEDIAZIONE FAMILIARE verrà svolto in una sede individuata dal soggetto gestore quale luogo neutrale di incontro, possibilmente senza i figli, previo appuntamento. Prevede una serie di incontri (fino ad un max. di 10/12) della durata massima di 60 min., con possibilità di attività di *follow up* nel tempo, dove viene garantita la riservatezza ed autonomia dalle procedure legali di separazione. E' un percorso indipendente dal sistema giudiziario. Su richiesta del servizio inviante, il mediatore può relazionare in merito all'esito del percorso e non sui contenuti.

L'affidatario deve pertanto garantire per tutta la durata dell'affidamento senza soluzione di continuità la messa a disposizione di una propria sede con costi a proprio carico, adatta allo svolgimento del servizio, opportunamente arredata, conforme alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia, da comunicare al Comune prima della stipula del contratto e comunque entro 30 giorni dall'affidamento del servizio.

Finalità

L'intervento di mediazione familiare persegue le seguenti finalità:

- fornire supporto ai nuclei familiari nei momenti che precedono e seguono una separazione o un divorzio;
- aiutare a mantenere la continuità della relazione tra le persone coinvolte nella vicenda della separazione/divorzio, sostenendo e migliorando le modalità comunicative all'interno della famiglia;

- favorire e sostenere le responsabilità degli adulti attraverso la valorizzazione delle competenze decisionali e relazionali e, indirettamente, il mantenimento della capacità genitoriale;
- favorire il raggiungimento di un accordo che preveda una soluzione mutualmente accettabile tra le parti per il pieno esercizio della bi-genitorialità;
- prevenire e ridurre gli effetti sui figli derivanti dal conflitto e dalle trasformazioni del nucleo familiare connesse alla separazione e i relativi fattori di rischio e di disagio sui figli minori;
- ridurre le controversie e i conflitti che possono sorgere all'interno della famiglia.

Figure Professionali Richieste

Per lo svolgimento dell'attività di mediazione familiare si prevede personale adeguatamente formato in possesso di almeno uno dei seguenti titoli:

- Laurea in Sociologia
- Laurea in Psicologia
- Laurea in Scienze Sociali e del Servizio Sociale
- Laurea in Scienze dell'educazione
- Laurea in Giurisprudenza

unitamente al titolo di mediatore familiare o alla partecipazione conclusa e documentata a corsi/master in mediazione familiare.

Dovrà essere inoltre prevista la presenza di una figura di supervisore con almeno 5 anni di esperienza documentata nella mediazione familiare (massimo n. 3 incontri per ogni percorso di mediazione)

Saranno previsti incontri di raccordo e monitoraggio con il personale dell'Ufficio della Cittadinanza della Zona Sociale n. 12 individuati per l'attuazione del progetto stesso.

Il progetto presentato dal concorrente dovrà fare riferimento al modello di **mediazione familiare negoziale**.

L'avvio del percorso di mediazione familiare, avverrà tramite esplicita consenso dei soggetti coinvolti, e su **accesso diretto** delle parti, anche nel caso in cui tale percorso sia stato previsto con provvedimento del Tribunale.